

Le responsabilità legali

Ad oggi la legislazione italiana **non prevede il reato di cyberbullismo**.

Occorre però precisare che le condotte scorrette sulla rete (identificabili spesso come atti di cyberbullismo) sono riconducibili a specifici reati. In sostanza vi sono già reati previsti dal codice penale. Alcune parole chiave:

Età: il confine dei 14 anni

Secondo la legislazione italiana il soggetto minorenni è considerato imputabile a condizione che ricorrano due presupposti:

- Il compimento dei quattordici anni
- La capacità di intendere e volere al momento del fatto

Responsabilità dei genitori

Art. 30 della Costituzione: "è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli..."

Art 147 c.c. "... impone ad ambedue i coniugi l'obbligo di mantenere, istruire ed educare la prole tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione e dell'aspirazione del figlio.

La Cassazione definisce l'onere educativo dei genitori come "l'obbligo di svolgere adeguata attività formativa, impartendo ai figli l'educazione al rispetto delle regole della civile coesistenza, nei rapporti con il prossimo e nello svolgimento delle attività extrafamiliari".

Culpa in vigilando (quando è minore di 14 anni o incapace di intendere e di volere).

Cosa si intende per condotte scorrette?

Violazione/Tutela della privacy

Occorre sapere che per utilizzare i dati personali acquisiti mediante il proprio smartphone (ad es. foto di un soggetto in luogo chiuso) esiste obbligo di due adempimenti:

- Informare la persona interessata circa le finalità e le modalità del trattamento dei dati
- Acquisire il consenso espresso dell'interessato

L'indebita raccolta, rivelazione e diffusione di immagini attinenti alla vita privata che si svolgono in abitazioni altrui o in altri luoghi di privata dimora potrebbero rientrare in art 615bis cp (interferenza nella vita privata)

L'invio di messaggi contenenti insulti per offendere l'onore o il decoro del destinatario potrebbe diventare reato di ingiuria (art. 594 cp)

L'offesa della reputazione altrui potrebbe diventare reato di diffamazione (art. 595 cp)

La minaccia (art 612 cp)

Pubblicazioni oscene (art. 528 cp)

"Chiunque utilizzando minori degli anni diciotto, realizza esibizioni pornografiche o produce materiale pornografico ovvero induce minori di anni diciotto a partecipare ad esibizioni pornografiche è punito ..." (art 600ter cp)

"Chiunque determina altri al suicidio o rafforza l'altrui proposito al suicidio" ... (art 580 cp)

lo stalking (art 612bis cp)

Non esiste il reato di cyberbullismo, ma nell'ordinamento italiano vi sono già reati specifici che, nella sostanza, sono riconducibili ad alcune delle condotte scorrette in rete.

Video di approfondimento:
<http://video.repubblica.it/rubriche/social-risk/social-risk--quelle-minacce-anonime-in-rete-a-mia-figlia/235858/235582>

Il disegno di legge in discussione

<http://www.camer.a.it/leg17/126?pdf=3139>